

ALLEGATO 1

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali A. A. 2020/2021

Finalità

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 2 del D.LGS n. 398 del 17 novembre 1997, si propone di promuovere e sviluppare negli iscritti l'insieme delle attitudini e competenze costitutive della professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai. A tal fine, la Scuola svolge attività didattica, organizzata in moduli, finalizzata agli approfondimenti teorici e giurisprudenziali nelle materie di insegnamento indicate nell'ordinamento didattico e cura lo svolgimento di attività pratiche, quali esercitazioni, discussione e simulazioni di casi, stages e tirocini, discussione pubblica di temi, atti giudiziari, atti notarili, sentenze e pareri redatti dagli allievi.

Durata del corso di studi

La Scuola ha la durata di due anni, non suscettibili di variazioni né di abbreviazioni ed è articolata in un primo anno comune e in un secondo anno in cui sono previsti i due seguenti indirizzi:

- giudiziario-forense;
- notarile.

L'indirizzo notarile, in tutto o in parte, potrà essere svolto in convenzione con le Scuole di notariato riconosciute dal Consiglio Nazionale del notariato.

Piano di studi

La Scuola, come previsto dal DM n. 537 del 21 dicembre 1999, allegato 1, art. 7, comma 2 "Regolamento recante norme per l'istituzione e l'organizzazione delle Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali", ha l'obiettivo formativo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti.

Sono contenuti minimi qualificanti, finalizzati al conseguimento dell'obiettivo formativo, attività didattiche e relativi crediti formativi afferenti alle seguenti aree e connessi settori scientifico-disciplinari:

Area A: I anno:

Diritto civile

Diritto amministrativo

Diritto penale

Diritto processuale civile



Università Telematica



Diritto processuale penale

Diritto processuale amministrativo

Diritto commerciale

Diritto del lavoro e della previdenza sociale

Diritto dell'Unione europea

Diritto internazionale

Informatica giuridica

Contabilità dello Stato e degli Enti pubblici

Economia e contabilità industriale

Area B: II anno - indirizzo giudiziario - forense:

Diritto civile

Diritto amministrativo

Diritto penale

Diritto processuale civile

Diritto processuale penale

Diritto processuale amministrativo

Diritto costituzionale

Diritto tributario

Diritto commerciale

Diritto comunitario

Diritto ecclesiastico

Deontologia e ordinamento giudiziario

Deontologia e ordinamento forense

Tecnica della comunicazione e dell'argomentazione



Università Telematica



Area C: II anno - indirizzo notarile:

Diritto civile

Diritto commerciale

Diritto tributario

Diritto delle persone

Diritto di famiglia

Diritto delle successioni

Diritto della proprietà e dei diritti reali

Diritto della pubblicità immobiliare

Diritto delle obbligazioni e dei contratti

Diritto dei titoli di credito

Diritto delle imprese e delle società

Volontaria giurisdizione

Diritto urbanistico e dell'edilizia residenziale pubblica

Legislazione e deontologia notarile

Frequenza

La frequenza alle attività didattiche della Scuola è obbligatoria. Le modalità di verifica della frequenza sono determinate dal Consiglio Direttivo.

Attività didattica

Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal Consiglio Direttivo, come previsto dall'art. 6 del DM n. 537/1999, provvede l'Università ai sensi dell'art. 5, comma 1, secondo i regolamenti didattici e in relazione a quanto previsto dall'art. 12 della legge n. 341 del 19 novembre 1990 e successive modificazioni, nonché con contratti di diritto privato stipulati ai sensi della normativa con magistrati ordinari, amministrativi e contabili, con notai ed avvocati, anche cessati dall'ufficio o servizio da non più di cinque anni.

L'attività didattica è svolta in modalità online, ivi compresa la parte cosiddetta presenziale, in conseguenza della normativa intervenuta in seguito all'attuale emergenza sanitaria.

Le ore relative alle attività necessariamente presenziali saranno accorpate e concentrate in pochi giorni, con la possibilità di svolgerle nelle diverse sedi della scuola presenti sul territorio nazionale.

Università Telematica

Le attività didattiche della scuola si svolgono in conformità al regolamento didattico secondo un calendario fissato all'inizio di ogni anno accademico dal Consiglio Direttivo per un totale annuale di almeno 500 ore di attività didattica.

Alle attività pratiche sono riservate almeno 250 ore, delle quali almeno 100 per stages e tirocini. L'attività didattica è svolta in forma interattiva: essa consiste nell'approfondimento degli aspetti fondamentali delle diverse discipline e consta di seminari, esercitazioni, discussione e simulazione di casi, redazione di temi, di atti giudiziari e notarili, di provvedimenti giudiziari, nonché di pareri, con discussione pubblica degli elaborati. Le attività pratiche possono svolgersi presso la sede della Scuola ovvero presso Uffici giudiziari o studi professionali, in attuazione di specifici accordi o convenzioni stipulati ai sensi dell'art. 2 dello Statuto della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.

Verranno programmati e attuati tirocini presso gli Uffici giudiziari civili, penali e amministrativi del Distretto delle Corti di Appello, per un minimo di 50 ore.

L'attività didattica si articola in appositi moduli orari dedicati rispettivamente all'approfondimento teorico e giurisprudenziale e ad attività pratiche quali esercitazioni, discussione e simulazioni di casi, tirocini, redazione e discussione di temi, atti giudiziari, atti notarili, sentenze e pareri, ecc., al fine di sviluppare nello studente concrete capacità di soluzione di specifici problemi giuridici.

Saranno organizzate dalla Scuola attività didattiche presso studi professionali, scuole del notariato riconosciute dal Consiglio Nazionale del notariato e sedi giudiziarie, previ accordi o convenzioni tra l'Università sede amministrativa della Scuola, gli Ordini Professionali, le Scuole del notariato, gli uffici competenti dell'Amministrazione giudiziaria.

Le attività didattiche, di approfondimento e di esercitazione pratica devono essere svolte personalmente dall'insegnante cui è stata conferita: nel caso di impossibilità dovuta a cause di forza maggiore la lezione deve essere recuperata nei modi concordati con il Direttore della scuola. I docenti sono tenuti a presentare al termine del corso il registro delle lezioni e delle attività svolte vistato dal Direttore della Scuola.

Ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 37 della legge n. 111 del 15 luglio 2011, sussistendo le specifiche condizioni di applicabilità, tutte le attività didattiche del primo anno del corso potranno essere sostituite da attività di formazione professionale svolte presso gli Uffici giudiziari delle Corti di Appello.

Valutazione intermedie - esame finale - diploma di specializzazione

Alla fine di ogni anno accademico, lo specializzando deve sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio all'anno di corso successivo. La commissione d'esame, di cui fanno parte il Direttore della Scuola e i docenti delle materie relative all'anno di corso, esprime un giudizio globale sul livello di preparazione del candidato nelle singole discipline e relative attività pratiche pre-scritte per l'anno di corso. Coloro che non superano detto esame potranno ripetere l'anno di corso una sola volta.

L'esame finale di diploma, di cui all'articolo 8 del DM n. 537 del 21 dicembre 1999, consiste in un elaborato scritto su un tema o quesito specifico di carattere interdisciplinare, relativo a materie sulle quali vertono le prove scritte dell'esame d'avvocato, dei concorsi di magistratura e notariato, nello svolgimento del quale il candidato dovrà dare prova di adeguata capacità nell'argomentazione giuridica e nel collegamento tra i vari profili del tema o della questione.

Il tema oggetto della dissertazione è assegnato da un docente della Scuola e comunicato al Direttore. Dopo il deposito dell'elaborato, il Direttore nomina una commissione di lettura composta da tre docenti, di cui almeno uno universitario e uno non universitario, con il compito di redigere una relazione scritta valutativa sulla dissertazione.

La commissione dell'esame di diploma, di cui all'art. 8 del DM 21 n. 537 del dicembre 1999, esprime il proprio giudizio in settantesimi, previa valutazione collegiale della dissertazione, sulla base della



Università Telematica

relazione della commissione di lettura, nonché del curriculum personale degli studi compiuti nel biennio di specializzazione. Fra i componenti della commissione dell'esame di diploma deve essere nominato almeno uno dei docenti che hanno fatto parte della commissione incaricata di leggere e valutare la dissertazione.

In caso di giudizio negativo, lo studente potrà ripetere il secondo anno di corso una sola volta.

Ai sensi del Decreto Interministeriale n. 475 del 11 dicembre 2001, il diploma di specializzazione, conseguito presso le Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 398 del 17 novembre 1997 e successive modificazioni, è valutato ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato e notaio per il periodo di un anno.